

di rinsaldare ancora di più i rapporti della comunità parrocchiale del rione Tescione e di con questi momenti di aggregazione.

I Movimenti politici in cammino: intervento dell'europarlamentare Chiesa

Si è svolto al centro parrocchiale del "Buon Pastore" in piazza Pitesti, il primo degli incontri esponenti dei Movimenti Politici indipendenti promosso da Speranza Provinciale. Ad aprire i dibattiti il giornalista ed europarlamentare Giulietto Chiesa, presidente del laboratorio "Alternativa". L'evento è stato introdotto dal coordinatore provinciale del movimento speranzista Francesco Nigro, che ha sottolineato come la sfiducia verso i partiti tradizionali, che non sono riusciti a dare una risposta concreta ai molteplici problemi nazionali e locali, vada aumentata sempre più, favorendo la nascita di movimenti ed associazioni che si distaccano completamente dal modo tradizionale di fare politica. "Al fine di comprendere meglio la situazione politica ha continuato Nigro "e magari per riuscire a creare una piattaforma unica di dialogo con i movimenti, evitando una dannosa frammentazione, abbiamo deciso di promuovere questi incontri, che continueranno anche nei prossimi mesi". Successivamente ha preso la parola uno dei membri fondatori di Speranza Provinciale, Giuseppe Voza, che ha ribadito come il sistema partitico sia ormai allo sbando, e la speranza che si autorigeneri è ormai morta, in una situazione di scandali che ogni giorno vengono portati alla luce dai media nazionali. Dopo altri interventi appartenenti a Speranza Provinciale è toccato poi a Giulietto Chiesa. Chiesa ha fatto notare che in questo particolare momento storico è ideale per un radicale rinnovamento del sistema politico italiano, con oltre 2 milioni di persone che si impegnano attivamente nella vita politica nazionale al di fuori dei partiti tradizionali, citando come esempio il Referendum del G8 per impedire la privatizzazione dei servizi idrici. Il giornalista ha poi spiegato come la crisi non è solo di carattere economico, ma è una sommatoria di problemi energetici, climatici e demografici. "Uno sviluppo infinito in un sistema di risorse finite qual'è il nostro pianeta è fisicamente impossibile" ha continuato "Si necessita di un radicale cambiamento nella realtà umana, nello stile di vita e nel modo di consumare le risorse". Un video integrale dell'intervento è visionabile a breve su <http://www.youtube.com>, cercando il profilo "speranza per bellezza".

Il Panda Team: verde pubblico, patrimonio da rispettare

Da parte del Panda Team del Wwf Caserta un invito rivolto alle istituzioni cittadine e allo stesso Comune a salvaguardare maggiormente il verde, che rimane un patrimonio importante. In riferimento all'interessante iniziativa diffusa recentemente dall'Amministrazione Comunale di Caserta, grazie alla quale è possibile contattarVi, in maniera diretta e immediata, al fine di monitorare lo stato del verde pubblico di Caserta, Vi segnaliamo le seguenti criticità riscontrate al seguito di molte segnalazioni di ns. soci, attivisti e/o simpatizzanti.

Viale Carlo III - Gli oleandri - fronte strada - vanno sfrondatai, non potati drasticamente, fare manutenzione ma favorire, contemporaneamente, la fioritura. Bisogna reimpiantare le essenze negli spazi vuoti e dare continuità estetica al viale sostituendo sempre con oleandri le essenze. Inoltre mentre sul lato dx (direzione ingresso Caserta) i cespugli sono cresciuti esageratamente dando l'impressione, in alcuni tratti, di un viale abbandonato, viceversa

cespugli sono stati, incredibilmente, quasi azzerati.

Abbiamo registrato anche una discontinuità di cura del tratto Via Vivaldi – Rotonda di che è più che accettabile come stato di manutenzione, mentre, invece, nella parte restan l'impressione è decisamente negativa.

· Viale Carlo III rappresenta il “benvenuto” che Caserta offre ai suoi visitatori; allo stato pessimo biglietto di presentazione sia per lo stato delle piante che fanno da corridoio ve all'ingresso, ma soprattutto per la grande quantità di rifiuti disseminati ovunque. Attuali limit per pedoni, bici e necessita di derattizzazione.

Piazza Sant'Anna - Si richiede un intervento urgentissimo ai tronchi cariati dei lecci in c ammalati.

Piazza Vanvitelli - Dovrebbe rappresentare il salotto verde di Caserta, ma attualmente r accogliente, la manutenzione risulta discontinua e non adeguata all'idea del progetto qu: botanico cittadino” che ormai è un lontano ricordo; avrebbe bisogno di una recupero ca: Inoltre chiediamo estrema cautela, in questo periodo, nella manutenzione delle chiome: quanto , in autunno è frequente la presenza della ballerina bianca (Motacilla alba) che tr tra le chiome utilizzandole come dormitorio. Nota per l'Amministrazione Comunale:da l'assenza di cestini per i rifiuti: mantenere le aiuole pulite rappresenta un'impresa. Evita esprimere qualsiasi commento per la fontana centrale.

Villetta Giaquinto: più volte è stato oggetto di bonifica da parte dei volontari del Wwf e ricordare che è un “simbolo” di spazio cittadino strappato alla speculazione edilizia (era realizzato un parcheggio), per questo motivo meriterebbe un'attenzione diversa. Oltre cl manutenzione del verde, per la sorveglianza e la messa in sicurezza dei giochi per i bar sono stati danneggiati da atti vandalici. Analogo discorso vale per il Parco di Corso Tri Piazzale Ferrovia - A seguito dell'inspiegabile "azzeramento" dell'aiuola ivi presente, cl la stessa venga ripristinata con essenze idonee all'arredo verde urbano , per esempio le e tipiche della flora mediterranea quali rosmarino, lavanda, alloro ecc. Chiediamo per qu: sono stati estirpati gli splendidi cactus ormai ben ambientati e sviluppati. Le attuali esse richiedono una continua manutenzione con grande dispendio di acqua.

Villa Maria Carolina : nonostante svariate richieste cittadine per il mancato utilizzo del parco, l'Amministrazione ad oggi non ha dato alcuna plausibile, politica o tecnica, risp: “stravagante” situazione urbanistica. Attualmente è un patrimonio pubblico negato alla Via Unità d'Italia – tutti gli anni si verifica la potatura radicale degli eucalipti, quando c hanno la chioma al massimo rigoglio, procurando un danno estetico e botanico e toglier marciapiedi. Sarebbe opportuno una potatura “conservativa”.

In generale, considerato che il verde pubblico cittadino oltre a migliorare la vivibilità u piante producono ossigeno, hanno la capacità di ridurre l'effetto serra, e, non meno imp combattono le polveri sottili - rappresenta un patrimonio economico di Caserta, chieda adottato, così come avviene in altre città italiane, un regolamento di manutenzione del v cittadino che sia un vero e proprio Piano Regolatore del Verde Urbano che si sviluppi s seguenti n.5 punti e, per evitare ulteriori aggravii di spesa, con la supervisione delle prof già presenti nel Comune di Caserta:

1) La progettazione e la realizzazione di tutte le aree verdi e delle alberate stradali, anch comprensori privati, devono essere di qualità e tenere necessariamente conto dei fattori ecologici, botanici, di biodiversità animale e vegetale, paesaggistici, urbanistici e le voc che caratterizzano ciascun sito.

2) La scelta delle specie vegetali (alberi, arbusti, siepi, tappeti erbosi...) deve essere mc agronomi e corretta. Occorre in particolar modo favorire i successivi interventi di gestic manutenzione, prevedendo eventuali future interferenze con opere e strutture attigue.

3) Tutte le opere a verde devono essere sostenibili e limitare al massimo l'uso di energie provenienti da reti o da fonti esterne(evitare prati all'inglese, ricoprire spazi verdi con pacciamenta di corteccia, favorire piante succulente o che in genere che richiedono pochissima manutenzione)

4) Ogni intervento urbanistico, edilizio, viario che incida su preesistenti aree verdi, o all'atto di realizzare deve indicare opportune "opere di mitigazione che assicurino un positivo bilancio ambientale"

5) Nelle aree di cantiere deve essere prescritta la salvaguardia delle alberature, con il divieto di scavare in prossimità delle piante e di danneggiarne la chioma o l'apparato radicale.

In attesa della sua realizzazione, chiediamo la sospensione degli interventi di potatura a grossa sezione con asportazione di grosse branche (la capitozzatura) - spesso viene effettuata in primavera ovvero nel periodo di nidificazione dell'avifauna - in quanto si provoca un indebolimento generale delle piante, la perdita del naturale portamento tipico della specie, e la rottura dell'equilibrio chioma-apparato radicale con inizio di processi di decadimento; di favorire gli interventi ad azioni di manutenzione conservativa (rami secchi, che sventano all'interno dell'appartamento, rami che intralciano la viabilità, o creano disagio ai passanti) di eliminare la chioma, e di prevenire le malattie delle piante con interventi fitosanitari mirati. Il documento è del Wwf Caserta